

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

SEDE DI MILANO

Dottorato di ricerca in Scienze della Persona e della Formazione

Profilo: Storia e letteratura dell'età moderna e contemporanea

Ciclo XXXVIII

S.S.D. STEC-01/B; HIST-03/A



Periferie in trasformazione

Dinamiche urbane, politiche per la casa e mutamenti economico-sociali a Milano

(1945–1980)

Coordinatrice:

Chiar.ma Prof.ssa Antonella Marchetti

Tutors:

Chiar.mo Prof. Andrea Maria Locatelli

Chiar.mo Prof. Claudio Besana

Dottorando:

Luigi Alberto Benincaso

Matr. 5213979

Anno Accademico 2024-2025

INDICE

Introduzione

I. Natura e scopi della ricerca	p. 1
II. Fonti	p. 17
a) Le fonti archivistiche	p. 20
b) Le fonti a stampa	p. 21
III. Bibliografia	p. 26
IV. Sitografia	p. 42

Parte I – Milano che cambia. Spazio urbano, popolazione e struttura economica

1. Una città in trasformazione

1.1. Dalla città murata alla struttura radiale (1525 – 1805)	p. 44
1.2. I Corpi Santi: una periferia funzionale (1805 – 1918)	p. 48
1.3. Processi industriali e riorganizzazione territoriale (1918 – 1945)	p. 57
1.4. Manifattura e specializzazione della periferia (1945 – 1960)	p. 60
1.5. Il contesto socioeconomico nazionale e i riflessi su Milano (1960–1985): la stagione della programmazione e le opportunità degli anni Sessanta	p. 71
1.6. Verso la periferia moderna (1970-1985)	p. 86

2. Gli indicatori della città (1945 – 1980)

2.1. La popolazione residente a Milano	p. 91
2.2. La composizione demografica milanese	p. 111
2.3. Occupazioni e stratificazione sociale nelle venti zone di decentramento tra anni Settanta e Ottanta	p. 125

3. La città pubblica. Interventi e strategie tra ricostruzione e riforme

3.1. Le leggi nazionali e in tema di edilizia e urbanistica	p. 146
3.1.1. L'intervento legislativo per la ricostruzione abitativa (1947–1962)	p. 146
3.1.2. Riforme e mutamenti della politica abitativa nazionale tra espansione e regolazione (1962-1980)	p. 157
3.1.3. I provvedimenti per la disciplina delle assegnazioni	p. 171

3.2. Politiche abitative e scelte economiche nell'Italia della ricostruzione	p. 176
3.2.1. Il Piano INA-Casa	p. 179
3.2.1.1. Una premessa. La casa come politica economica: il Piano INA-Casa tra keynesismo e pensiero dossettiano	p. 179
3.2.1.2. L'attuazione del Piano INA-Casa a Milano: dimensioni, finanziamenti e caratteri distintivi	p. 183
a) <i>Il Complesso residenziale «Feltre»</i>	p. 188
b) <i>Il Complesso residenziale «Harar»</i>	p. 191
c) <i>Il Complesso residenziale «Vialba»</i>	p. 194
3.3. Le disposizioni del Comune di Milano: i piani regolatori	p. 199
3.3.1. Il Piano regolatore generale milanese del 1953	p. 199
3.3.1.1. Il processo di formazione del PRG milanese del 1953: l'entità delle distruzioni, il vuoto normativo e le prime proposte	p. 199
3.3.1.1.1. Il progetto «Milano risorge» di Giuseppe De Finetti, le proposte del Collegio degli Ingegneri e la Commissione Secchi	p. 203
3.3.1.1.2. Il concorso di idee del 1945 e il Piano AR	p. 205
3.3.1.2. Il processo di formazione del PRG milanese del 1953 tra il 1946 e il 1950: i criteri del Piano	p. 208
3.3.1.2.1. I Piani particolareggiati per le zone esterne nel PGR milanese del 1953	p. 216
a) <i>Zona ex scalo Sempione</i>	p. 216
b) <i>Quartiere Vigorelli</i>	p. 217
c) <i>Q. T. 8</i>	p. 217
3.3.1.3. Limiti applicativi del PRG del 1953 e distanza tra modello pianificato e sviluppo reale della città	p. 221
3.3.1.3.1. Le Varianti generali del 1963 e del 1969: la revisione del modello pianificato	p. 228
3.3.2. Il Piano regolatore generale milanese del 1980	p. 232

3.3.2.1. Il processo di formazione del PRG milanese del 1980: la Variante generale del 1976	p. 232
3.3.2.2. Il processo di formazione del PRG milanese del 1980: dalla Variante generale del 1976 all'attuazione del PRG del 1980	p. 235
3.3.2.3. I Piani di inquadramento operativo della città della Variante generale del 1976 e seguenti integrazioni	p. 239

Parte II – La casa e gli attori sociali

4. La questione abitativa

4.1. La situazione nel 1946	p. 254
4.1.1. Il Censimento Urbanistico di Milano del 1946	p. 254
4.1.2. Le rilevazioni del Censimento Urbanistico di Milano del 1946	p. 257
4.2. L'azione dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari di Milano (1945-1980)	p. 263
4.2.1. Edilizia popolare tra emergenza e politiche della casa: l'IACP di Milano negli anni della Ricostruzione e del Miracolo	p. 263
4.2.2. Recupero del patrimonio edilizio e sfide di programmazione: il ruolo dello IACP di Milano	p. 287
a) <i>Il caso studio del "Garibaldi"</i>	p. 291
4.2.3. Nuove costruzioni e politiche di espansione residenziale negli anni Settanta: il ruolo dell'IACP, del Comune, dello Stato e degli operatori privati	p. 307

5. Il ruolo dei diversi attori sociali

5.1. L'azione dei sindacati a sostegno delle periferie	p. 314
5.1.1. Il sindacato e la casa negli anni Cinquanta, una presenza "marginale ma costante"	p. 314
5.1.2. Lo sciopero per la casa del settembre 1963 e la "politica dell'abitare"	p. 321

5.2. Oltre i mattoni. L'impegno del movimento sociale della Chiesa diocesana per le periferie urbane	p. 334
5.2.1. L'Opera Nazionale Assistenza Religiosa e Morale agli Operai (Onarmo) ambrosiana	p. 334
5.2.2. I missionari del lavoro durante l'episcopato Schuster	p. 344
5.2.3. L'opera dei laici nelle periferie milanesi: un intervento di ricostruzione sociale e valoriale dei giovani dell'Azione cattolica	p. 358
5.2.4. L'azione delle Acli milanesi tra ricostruzione e "miracolo economico"	p. 372
5.2.5. L'esperienza delle case dell'Arcivescovo: la «Domus ambrosiana» promossa dal cardinale Schuster (1949-1953)	p. 383
5.2.6. Nuove chiese, nuove comunità: il progetto pastorale per l'integrazione sociale nelle periferie milanesi (1945-1970)	p. 387

Appendice delle fonti

a. Documenti d'archivio	p. 415
b. Quotidiani e periodici	p. 428
c. Digitalizzazione Censimento urbanistico del Comune di Milano del 1946	p. 446